

RITORNO ALLA FORMA

Un settore dell'arte, negli ultimi anni, ripropone un ritorno alla forma e alla tecnica. Questo non è però da interpretare come una tendenza di tutta la produzione artistica che ormai produce con una vastità di riferimenti non più riconducibili a un'unica tendenza.

Negli Stati Uniti già negli anni Settanta si era affermata una tendenza figurativa nella quale si voleva ripristinare in modo eccessivo il realismo accademico: **IPERREALISMO** (De Andrea, Hanson, Don Eddy; valore della forma e supremazia della mimesi e rivalutazione di tecniche e abilità manuali contestate violentemente dalle nuove avanguardie). L'iperrealismo si colloca nel filone Pop dal punto di vista culturale ma se ne separa sul piano tecnico e tecnologico (resine, foto, computer, video).

TRANSAVANGUARDIA: tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta in Italia con il critico d'arte Achille Bonito Oliva. Movimento complesso e eterogeneo. Individualismo tipico degli anni Ottanta, percorsi personali, rifugio e rilettura della figurazione passata. Inversione di comportamento, rispetto agli anni Sessanta-Settanta, che si può definire RIFLUSSO = RIFIUTO DEL CONCETTUALISMO e di OGNI PRECEDENTE AVANGUARDIA INFORMALE. Si cerca di ridare valore all'arte "svilita" dal concettualismo (Chia, Paladino, Dahn).

GRAFFITISMO: Riscoperta dell'immagine significante, nato negli anni Settanta come MOTO DI RIVOLTA DEL SOTTOPROLETARIATO NERO DELLE GRANDI METROPOLI AMERICANE **si afferma poi come una vera propria arte di frontiera propria delle frange più arrabbiate dell'emarginazione sociale e razziale.** CONFLITTO NELLA OPULENTA SOCIETA' DEI CONSUMI. **GRAFFITI METROPOLITANI** realizzati preferibilmente con colori spray nei muri e nelle parti più degradate della città, nei mezzi pubblici. MESSAGGI ESPLICITI E CRUDI, VIOLENTI E A VOLTE VOLGARI, fatti di parole, segni, figure stilizzati. L'esponente di rilievo è **Keith Haring** (vita come specchio drammatico delle problematiche espresse). Paradigmatica la breve esperienza di **Jean-Michel Basquiat** che esprime nella sua graffiante produzione il dramma e la lacerazione sociale (stroncato in parte anche dal sistema che ne ha sfruttato l'immagine dannata a fini di lucro).

ANACRONISMO e IPERMANIERISMO: Corrente sviluppatasi all'inizio degli anni Ottanta con l'intento di riallacciarsi nei temi e nelle tecniche al grande repertorio artistico della classicità: dal Rinascimento al Neoclassicismo. I modi e le tecniche con cui questo accede sono vari (Carlo Maria Mariani, Igor Mitoraj).